

Volenti o dolenti il 2011 sarà ricordato come l'anno del continente Africano, la domanda di **cambiamento** che qui che si è imposta all'attenzione dell'opinione pubblica non può essere ignorata.

Nell'era della comunicazione globale il mondo è così piccolo, che qualsiasi cosa succeda da qualche parte, influenza tutti gli altri, possiamo chiederci cosa dobbiamo fare come uomini e come lavoratori per rispondere alle domande legittime di cambiamento e crescita di questi popoli.

Vorremmo farlo senza cadere nel pietismo, o nella pur giusta spinta caritatevole con la quale a volte ci interfacciamo coi popoli meno fortunati.

Possiamo pensare che questi popoli hanno bisogno nell'immediato di aiuto, progetti umanitari, ecc., ma che è necessario anche operare per farli crescere da un punto di vista tecnologico.

Perché solo **Emergency** si deve domandare come mai la costruzione di un centro di eccellenza medico, un grande ospedale, non possa trovare asilo in Africa?

Noi abbiamo aziende con tecnologie, con prodotti sofisticati e d'eccellenza, la domanda è: senza scendere a patti con dittatori o tiranni possiamo pensare di avviare rapporti commerciali che consentano a questi popoli una crescita nel settore dell'elettronica, dell'elettromedicale, delle comunicazioni, e perché no nella sicurezza e difesa. Nel prossimo numero proveremo a interrogarci su queste cose, qual'è l'idea che le nostre direzioni Commerciali hanno su questi paesi.

Mamma Africa

Se l'Africa è la culla dell'Uomo e se la nascita della musica coincide con la comparsa dell'Uomo sulla Terra, allora la musica è nata in Africa. All'Africa, alla Grande Madre culla dell'umanità, è dedicata la 36° edizione del Festival MUSICA DEI POPOLI che si terrà a Firenze dal 30 settembre al 5 novembre all'Auditorium Flog. Promosso dalla F.L.O.G. con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, MUSICA DEI POPOLI vuole mettere in luce le nuove tendenze della musica africana, presentando alcuni protagonisti del panorama della musica africana contemporanea.

L'Africa Nera è da sempre associata nell'immaginario collettivo al mondo dei tamburi e delle percussioni in generale. A Musica dei Popoli sarà presente una formazione di maestri percussionisti congolese, i TAMBOURS DE BRAZZA vera e propria formazione musicale contemporanea, che associa la batteria jazz alle percussioni tradizionali, al basso elettrico ed addirittura al rap di un giovane cantante, hanno infiammato le scene musicali in Africa, Europa e Giappone. Sarà poi la volta di due eccellenti percussionisti africani rinomati in tutto il mondo: Baba Sissoko e Mamady Keita. BABA SISSOKO discende da una grande dinastia di Griot del Mali, figure erranti che detengono e tramandano il sapere, la tradizione, la storia e la cultura locale.

Il suo stile è estremamente particolare, alle melodie e ritmi propri della sua tradizione fonde sonorità occidentali come il jazz, il rock e il blues. MAMADY KEITA è considerato unanimemente il più grande suonatore di djembé al mondo.

INato nel 1950 nella savana guineana, iniziato al djembé dall'età di 7 anni, entra a far parte del Balletto Nazionale Djoliba di Guinea a 14 anni, diventando presto il percussionista solista ed in seguito il direttore artistico.

Per la prima volta a Firenze una grande voce femminile nelle cui vene scorre sangue africano ed europeo: BUIKA, dotata di una voce irresistibile, originaria della Guinea ma nata a Palma di Maiorca, comincia a cantare nei club locali prima di trasferirsi a Madrid. Nella sua musica confluiscono soul, flamenco, hip hop, jazz, copla, nella sua voce si incontrano le sue radici africane con la tradizione flamenco.

Progetto originale di Musica dei Popoli la serata dal titolo -L'AFRICA in ITALIA-, dedicata ai musicisti africani residenti in Italia. Il proposito è quello di valorizzare l'apporto artistico e culturale degli artisti africani presenti che vivono nel nostro Paese e dare loro l'opportunità di avere una visibilità nazionale ed internazionale all'interno della cornice di un festival prestigioso. La serata, che vedrà la partecipazione della cantante italo-somala SABA, verrà svolta in collaborazione con l'AMREF, a cui saranno devoluti gli incassi della serata, e con il progetto "T-Rumors" promosso da Regione Toscana e Associazione Toscana Musiche.

AFEL BOKOUM è l'erede del leggendario musicista Ali Farka Touré, e maggior esponente del -blues maliano-. Bocoum, accompagnato dal suo gruppo Alkibar, usa il fiume come guida e fonte d'ispirazione. Personaggio di spicco tra i griots, i cantastorie dell'Africa, Bocoum attinge alla moltitudine di linguaggi, ritmi e melodie della tradizione del Mali.

L'Africa è il Continente che più ha "contaminato" negli anni la nostra ricerca di Musica Etnica e Popolare, il Festival di MusicadeiPopoli.

Di seguito trovate la prima bozza del progetto che abbiamo presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per la domanda di contributi al Festival dei Popoli 2011.

Nella pagina seguente il racconto di un nostro collega pensionato del suo originale incontro con questo popolo.

Un concerto da non perdere sarà quello dei LADYSMITH BLACK MAMBAZO, il gruppo corale sudafricano che compone e interpreta musica tradizionale africana dei generi isicathamiya e mbube. Sono uno dei gruppi musicali più prolifici del Sudafrica, e hanno conquistato diversi dischi d'oro e di platino. Sono noti a livello internazionale soprattutto grazie alla collaborazione con artisti stranieri, e in particolare per aver cantato per Paul Simon nel celebre album Graceland.

Evento speciale del festival sarà il CINE-CONCERTO di ERNST REIJSEGER / WERNER HERZOG / -REQUIEM FOR A DYING PLANET- promosso da FLOG in collaborazione con FST / Mediateca Regionale Toscana. Musiche per il Cinema di Werner Herzog, dai film "The White Diamond" e "The Wild Blue Yonder" interpretate da ERNST REIJSEGER, MOLA SYLLA e CUNCORDUE TENORE DE OROSEI.

Questo cine concerto vuole ricreare dal vivo le magiche atmosfere di due recenti film di Werner Herzog, riunendo i musicisti autori delle musiche e confrontandoli con un montaggio di immagini appositamente realizzato e proiettato durante il concerto, per uno spettacolo multimediale frutto della combinazione tra suono e immagine.

La FLOG ha riscontrato un notevole interesse da parte delle scuole elementari e medie al progetto didattico-divulgativo "MusicAfrica" messo in atto durante la scorsa edizione del festival. Per questo motivo, è nostra ferma intenzione dare continuità al progetto, con la realizzazione di due lezioni-concerto che saranno tenute da musicisti provenienti dal Burkina Faso, sotto la guida del cantante, musicista e compositore burkinabé GABIN DABIRE'.